SOU School of architecture for children
BOLOGNA

# CALL PER DOCENTI

## COSA CHIEDIAMO

Sou Bologna è arrivato al suo terzo anno di vita e per questa edizione è alla ricerca di architetti che abbiano voglia di tenere una lezione all'interno del progetto.
La classe di studenti sarà composta da bambini e bambine di età compresa tra i 7 e i 12 anni.
Chiediamo una proposta di lezione/attività laboratoriale della durata di max 2 ore.
Le proposte verranno selezionate dalla Commissione parti opportunità dell'Ordine degli Architetti di Bologna.
**Il giorno delle lezioni sarà il giovedi pomeriggio in Sala Cenerini in Via Pietralata 60 dalle 16,45 alle 18,30 circa.**
Potete inviare le vostre proposte tramite mail all'indirizzo camillacasadeimaldini@gmail.com.
Per ulteriori info potete contattare il num. 3384659349.
Il termine per l'invio delle proposte è fissato al 10 febbraio 2025.
La prestazione non prevede compenso economico. I materiali didattici utili ai fini dello svolgimento della lezione sono a carico di Sou Bologna.

## COS'E' SOU

https://www.sou-schools.com/

**SOU** è la scuola di architettura per bambini e bambine nata a Favara nel contesto di Farm Cultural Park , centro di rigenerazione urbana di fama nazionale, e aperta a Bologna nel 2022 per iniziativa di Pierluigi Molteni e Camilla Casadei Maldini.
La scuola è rivolta alla fascia di età 7-12 anni, con l'intento di educare attraverso metodi e modalità del "learning by doing" nuove sensibilità rispetto ai temi dello spazio urbano, alle sue complessità e criticità. La finalità è quella di stimolare interesse ed sensibilità verso l'habitat cittadino per formare cittadini più consapevoli.

La scuola è specializzata in attività educative legate all'urbanistica, all'architettura e all'ambiente, alla costruzione di comunità ma anche all'arte, al design, all'agricoltura urbana e si propone di stimolare la riflessione, la progettazione e l'azione per un miglioramento della società, educando ai valori dell'accoglienza, partecipazione, solidarietà, generosità e impegno sociale.
L'obiettivo è abituare i bambini alla libertà del pensiero, alla magia della creatività, alla co-progettazione e alla partecipazione, con particolare riguardo ai temi dell'impatto umano legato al nostro modo di abitare il mondo. Il nome della scuola si ispira alla figura di uno dei più importanti architetti giapponesi contemporanei, Sou Fujimoto ed al suo grande interesse per un dialogo tra architettura e natura.

**APPROFONDIMENTI**
**FAVARA CULTURAL PARK**

Favara Cultural Farm è oggi uno dei centri culturali indipendenti più influenti del mondo culturale contemporaneo in ambito di ripensamento e rinascita di città in fase di spopolamento. Si tratta di un vero e proprio Parco culturale, nato nel 2012 da un'idea e per iniziativa di Florinda Saieva e Andrea Bartoli, che hanno trasformato il centro storico della loro città di origine, Favara, in provincia di Agrigento, in un luogo di innovazione per promuovere una nuova identità per la città e tracciare una strada per il futuro. Lo spazio in questi anni si è aggiudicato importanti premi e riconoscimenti, anche internazionali, come l'Human City Design Awards 2020, il concorso di Seol per i progetti capaci di trasformare aree decadenti in spazi d'arte, ha riconosciuto nella Farm il primo parco turistico culturale 'made in Sicily' e il secondo polo di attrazione della provincia di Agrigento dopo la Valle dei Templi. Il premio è stato attribuito per il progetto 'Countless cities', Biennale organizzata da Favara Cultural Farm dedicata alle città del Mondo, il cui scopo è evidenziare il lavoro di artisti, creativi e architetti nel ridisegnare le città a misura d'uomo. Favara Cultural Farm è stato selezionato nel 2022 come uno dei 10 Civic Places, mappatura dei luoghi di produzione e promozione di cultura e bellezza promossa da Fondazione Italia Sociale insieme a SEC Newgate, Touring Club Italiano eSky TG24. La Farm è stata inoltre anche insignita dalla Fondazione Curry del Curry Stone Design Prize per essere tra le 100 organizzazioni che hanno prodotto maggiore impatto sociale nel mondo ed è stata anche collocata dal blog britannico Purple Travel al sesto posto al mondo come meta turistica dell'arte contemporanea, preceduta da Firenze, Parigi, Bilbao, le isole della Grecia e New York.
https://www.farmculturalpark.com

**SOUX BOLOGNA anno scolastico 2022/2023**

Dal 2021 Park Cultural Farm ha dato la possibilità a associazioni, enti o singoli cittadini qualificati di aprire sedi autonome ma rispondenti ad un preciso protocollo formativo e ad un tema comune di ricerca ed approfondimento, fissato ogni anno. Facendo seguito a questa possibilità Pierluigi Molteni e Camilla Casadei Maldini, architetti, docenti e curatori, hanno aperto Soux Bologna. Partner operativo per il primo anno dell'iniziativa è stato Archilabò, cooperativa specializzata in progetti educativi e vincitrice del bando per la gestione di Liquid Lab, spin off di Salaborsa dedicato alle attività di bambini ed adolescenti, con sede negli spazi pubblici di Vicolo Bolognetti. Oltre ad Archilabò, Soux Bologna ha ricevuto il patrocinio da parte dell'Ordine degli Architetti di Bologna che ha anche curato alcune delle lezioni svoltesi durante l'anno.

Nell'anno 2022/2023 Soux Bologna ha affrontato con i piccoli studenti il tema comune a tutte le scuole '**Radical She'**. Si trattava di indagare il tema del genere nella realtà urbana.
Nello specifico abbiamo cercato di costruire una proposta didattica che fornisse ai bambini gli strumenti utili per leggere la complessità di una città, che non è solo case ma natura, arte, culture, sensibilità e molto altro ancora. Invitando numerosi docenti di vari campi disciplinari tra cui l'arte, l'architettura, la danza, l'entomologia, la fotografia.
Tra i docenti invitati architetti, artisti, studiosi, quali ad esempio:

Francesco Careri architetto e artista, membro fondatore di Stalker- osservatorio nomade che ha guidato i bambini in una passeggiata stimolandoli ad attraversare lo spazio con differenti pratiche di movimento e di osservazione;
Gianumberto Accinelli entomologo e divulgatore, con una lezione sulla natura e su cosa si può apprendere da essa;
Irene Lazzarin fotografa e docente che ha invitato i bambini a costruire la loro città ideale partendo dalla pratica fotografica;
Azzurra Muzzonigro e Florencia Andreola dell'associazione Sex and the city che hanno fatto una lezione sui monumenti esistenti della città (tutti dedicati a figure maschili) e quelli mancanti (quelli dedicati alle figure femminili);
Antonello Ghezzi, collettivo artistico attivo sui temi dell'arte pubblica;
Massimo Carozzi, artista visivo e musicista con una lezione sul suono della città;
Fondazione Innovazione Urbana, con una lezione sulla co-progettazione della città.

Le attività di Sou si sono tenute il lunedì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19 da ottobre2022 a maggio 2023 per un totale di circa 25 lezioni (75 ore).
Le lezioni sono state in modalità laboratoriale: Il docente inizia con una breve introduzione su uno specifico tema e fornisce le basi per sviluppare un progetto/artefatto nella seconda parte della lezione.

**SOU 2024 / SUMMER SCHOOL**

La seconda edizione di Sou Bologna si è svolta in forma di Summer School e ha avuto una durata di una settimana dalle 8,30 alle 13.
Il tema proposto, conformemente a quello comune per tutte le scuole Sou per l'anno 2023/2024 è stato **"Utopia"**, declinato liberamente da ogni scuola.
Questa edizione ha avuto come partner di progetto FIU (Fondazione innovazione Urbana) e il patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Bologna.
come ambito di riferimento delle attività il quartiere delle Popolarissime, sito in via dello Scalo e come spazi da utilizzare per le attività formative il Padiglione delle Popolarissime.
Il progetto si è posto e si pone come un attivatore di un'area di un quartiere quartiere.
Scopo è infatti coinvolgere le varie realtà presenti (a partire dai poli scolastici ) e gli abitanti.
Vuole essere una sorta di enzima che attiva e propone una cittadinanza partecipativa.

**SOUX BOLOGNA anno scolastico 2024/2025**

Questa terza edizione è curata e promossa dall'associazione DA:A (associazione aps fondata nel 2023 da Pierluigi Molteni, Camilla Casadei Maldini assieme ad altri artisti, curatori, docenti, legata ai temi dell'arte, dell'architettura e del territorio) e si prefigge l'organizzazione di un'attività formativa basata sul metodo *"learning by doing"* basata sulle tematiche inerenti l'architettura e la città, a partire dal tema comune a tutte le scuole Sou per questo anno scolastico. Le attività si

svolgeranno una volta alla settimana, in orario pomeridiano per permettere di essere frequentato dai piccoli studenti dopo le loro normali attività scolastiche.

Si prevede di tenere 17 incontri di 2 ore ciascuno, così strutturati. Nella prima mezz'ora il docente selezionato espone un tema legato alle finalità generale del corso e propone un'attività pratica progettuale, "di messa a terra" e sperimentazione di quanto discusso. Gli studenti, seguiti dai tutor, hanno un'ora di tempo per realizzare quanto esposto. L'ultima mezz'ora è lasciata ai singoli studenti e/o gruppi di studenti per presentare al docente e ai compagni il prototipo e/o il progetto ideato.
I docenti, chiamati a tenere ognuna delle 17 lezioni, saranno selezionati tra figure importanti e significative del panorama artistico e culturale bolognese. Una parte dei docenti verrà selezionata tramite call tra gli iscritti dell'Ordine degli Architetti di Bologna.
Il 18esimo incontro, aperto alla cittadinanza, sarà organizzato come un momento di festa per il quartiere dedicato all'esposizione dei lavori, della documentazione fotografica prodotta sulle attività e alla discussione e confronto sui materiali prodotti.
Nel mese di dicembre è stato fatto un Open Day di presentazione del progetto.
Le lezioni ricominceranno con cadenza regolare giovedi 23 gennaio 2025 arriveranno fino alla fine del mese di maggio 2025.
Si propone che tutte le attività proposte dai docenti abbiano come tema quella di tutte le scuola Sou:

**"Culture of peace"**

Il tema proposto trova origine da queste considerazioni: nel contesto attuale, caratterizzato da conflitti, divisioni e disarmonie che perdurano a livello globale, emerge con chiarezza la necessità cruciale di costruire la pace. Il nuovo tema dell'anno accademico si pone quindi l'ambizioso obiettivo di affrontare questa esigenza universale attraverso l'educazione consapevole, la cultura della cittadinanza globale e il processo creativo. Giustizia sociale, uguaglianza, equità, sostenibilità ambientale sono contesti necessari per una pace duratura. Architettura e design possono svolgere un ruolo importante per la convivenza armoniosa di persone e comunità che è fondamentale per la costruzione della pace globale. L'intento è quindi quello di esplorare e sviluppare soluzioni innovative per promuovere la cultura della pace attraverso la progettazione di spazi, oggetti, luoghi e processi sociali. Studentesse e studenti saranno sfidati a considerare come gli spazi fisici possano contribuire al benessere psicologico e favorire il dialogo interculturale, e come la realizzazione di ambienti inclusivi e accoglienti contribuisca a costruire società pacifiche. Al centro di questa missione c'è l'educazione per una cultura della pace, che incorpora informazioni accurate, sensibilizzazione ad una maggiore consapevolezza di sè e alla disponibilità all'ascolto per la crescita del benessere personale e della società.

Il progetto è un’iniziativa di: DA.A (APS)

Con il supporto di: Fondazione Innovazione Urbana Rusconi Ghigi

Con il contributo di: Banca di Bologna, ultra-design, On Luce&Design, Frassinago-Gardens and Lanscapes, Stepping Stone

Con il patrocinio di: Quartiere Porto-Saragozza, Fondazione Innovazione Urbana Rusconi Ghigi, ADI Emilia Romagna, In Arch ER, Ordine degli Architetti di Bologna

Con la collaborazione di: Ordine degli Architetti di Bologna e Commissione Pari Opportunità.